

È una nuova tendenza che si è diffusa soprattutto in provincia

Paolo Bianchi

● Una moda passeggera o forse molto di più. Forse l'inizio di una tendenza. Stiamo parlando dell'abitudine che si sta diffondendo fra molti milanesi, soprattutto dell'hinterland, alla «lettura condivisa». Li chiamano anche «gruppi di lettura», ed è un'idea che viene, tanto per cambiare, dai paesi anglosassoni. Tutto è iniziato a metà degli anni Novanta. In Spagna è un'attività che già coinvolge milioni di persone. Si tratta di formare dei circoli, mai più di trenta individui, che si ritrovino a scadenze fisse avendo letto tutti lo stesso libro, in genere un romanzo. A prima vista può sembrare un'evoluzione della «lettura collettiva», in uso nei conventi, nelle chiese o più semplicemente durante i reading di presentazione di un'opera scritta. Ma qui non è solo una voce a leggere perché tutti intendono, ma sono i molti a leggere in silenzio, salvo poi trovarsi per far confluire impressioni e giudizi in un'unica serata-contenitore. In Italia i gruppi di lettura hanno una caratteristica specifica in comune: sono quasi tutti promossi e ospitati dalle biblioteche. «Soprattutto in quelle della provincia», spiega Luca Ferrieri, direttore della biblioteca di Cologno Monzese e coordinatore, insieme a Luigi Gavazzi, di uno dei primi gruppi di lettura italiani. «Si tratta di iniziative di promozione della lettura. Aderiscono tuttavia soprattutto i cosiddetti "lettori forti", così definiti dall'Istat coloro che leggono una media di più di dieci libri all'anno. Nel nostro caso l'iniziativa ha riscontrato un notevole successo. Il primo gruppo, arrivato a



PASSIONE PER LA LETTURA
In provincia di Milano sono ormai una decina i «gruppi di lettura» che si sono diffusi specie all'ombra delle biblioteche. Le persone, mai più di una trentina, si ritrovano in un giorno fisso e dopo avere letto tutti lo stesso libro. Si ritrovano per scambiarsi giudizi e impressioni in un'unica serata. A guidarla il cosiddetto «maestro di gioco» che coordina la discussione. A partecipare sono soprattutto insegnanti, professionisti, qualche pensionato

«Procediamo per filoni», commenta ancora Ferrieri. «Nell'ultimo anno e mezzo, partendo da un libro di Paul Auster, abbiamo affrontato opere che trattassero il tema della casualità, del caso e del caos. La prossima sarà *Identità e violenza* di Amartya Sen, mentre il gruppo dei giovani segue un filone di narrativa italiana più recente, per esempio *La boutique del mistero* di Dino Buzzati".

Le riunioni avvengono di solito la sera dei giorni feriali. Dice Anna G., una professorella di lettere quarantenne in un istituto tecnico: «Per me è anche un modo per evadere dalla routine familiare. Già la lettura risponde all'esigenza di ritagliarsi uno spazio mentale tutto per sé. La sua condivisione la rende un'esperienza meno solitaria, un'occasione per socializzare».

Certo non è come andare a scuola di balli latino americani o ai corsi di cucina. C'è anche qualcosa in più e lo si capisce benissimo facendo due chiacchiere con i partecipanti abituali. C'è in tutti loro il rifiuto della televisione, delle forme di comunicazione codificate in ufficio o sul posto di lavoro, talvolta perfino in famiglia. Si sente, forte, il desiderio di un'esperienza nuova attraverso l'esercizio di affinità elettive. Nell'hinterland milanese i gruppi sono almeno dieci. I meglio organizzati comunicano tra una riunione e l'altra via Internet, attraverso blog e forum. «Ma la Rete non può in alcun modo sostituire il momento dell'incontro fisico a cadenza mensile, che ha un che di rituale», sottolinea un giovane frequentatore. I gruppi di lettura, è stato detto, rappresentano una metamorfosi del piacere della lettura individuale. Più che delle forme autoritarie della lettura collettiva sono figli della «stanza tutta per sé» di Virginia Woolf. Vi aggiungono, però, il valore della condivisione e il gusto di sentirsi parte di una comunità.

DOVE E QUANDO

A chi rivolgersi per partecipare alle serate

Ecco dove sono i gruppi di lettura e come mettersi in contatto con loro sia in città che in provincia di Milano ma anche a Mantova.

Provincia di Milano:

Cologno Monzese

(riferimento: Luca Ferrieri - Luigi Gavazzi gruppodilettura@gmail.com-tel. 02 25308359). In Internet: www.biblioteca.colognomonzese.mi.it

Segrate

(riferimento: Roberto Spoldi, rb.spoldi@comune.segrate.mi.it)

Rozzano

(riferimento: Giacomina Virga g.cominavirga@virgilio.it)

Paderno Dugnano

(riferimento: Biblioteca Villa Garagnini - via Valassina, 1 - Località Incirano - tel. 02.9184485)

Novate

(riferimento: biblioteca telefono 02/354.73.247 e-mail: biblioteca@comune.novate-milanese.mi.it)

Cornaredo

(riferimento: tel. 0293263290)

Melzo

(riferimento: biblioteca tel. 02 955738856 e-mail melzo@biblio-milanoest.it)

Melegnano

(riferimento: melegnano@biblio-milanoest.it)

Lissone

(riferimento: Nicoletta Lissone n.colissoni@hotmail.com)

Arese

(riferimento: biblioteca.arese@csbno.net)

Provincia di Mantova:

Mantova

(«Librar»: riferimento, Simonetta Bitasi simbit@alice.it)

Castiglione dello Stiviere,

biblioteca@comune.castiglione.mn.it

Guidizzolo (Mn)

www.comune.guidizzolo.mn.it

Suzzara

(«Effetto libro», Fabiola Bernardini, Biblioteca di Suzzara)

Viadana

(Mn) (biblioteca: biblioteca.viadana@pro-crea.it)

LIBRI Ora leggere diventa un piacere da condividere

Sempre più numerosi i «gruppi di lettura»: una trentina di persone si ritrovano per discutere di un testo



LIBRI Una nuova iniziativa

terraneo», che si lega al primo per trama, contenuti o argomenti analoghi. Se ne discute il mese successivo. Tra gli ultimi libri letti, *Il Parnaso ambulante* di Christopher Morley e *Prima che il gallo canti* di Cesare Pavese».

I lettori che amano riunirsi sono in genere persone di scolarità medio alta, insegnanti, professionisti, qualche pensionato. Tra i giovani, soprattutto studenti universitari. In alcuni gruppi il coordinatore, che esercita una funzione di controllo, è chiamato «maestro di gioco». Non a caso, perché la lettura condivisa è una forma di gioco, e come ogni gioco è anche un'attività maledettamente seria.



Euro-batosta? Franco rimedio!

Scopri i prezzi FoxTown in Franchi Svizzeri

130 Negozi • 200 Grandi Marche
Prezzi scontati dal 30% al 70%
Aperto 7 giorni su 7 dalle 11 alle 19



FoxTown Factory Stores

Mendrisio • Svizzera

© +41 848 828 888

www.foxtown.ch